

Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 00000001558

Gli invitati al Banchetto della Vita ...



ASCHERI AURORA
ATTIVISSIMO GIULIA
CANTON FRANCESCO
COLOMASI MATTIA
CAPPONI LORENZO
DE NITTIS GIOELE
DE OCAMPO MARCUZ NATHAN
DI ROSARIO ALESSANDRO
FRATERNIGO GAROFALO BIANCA
GRASSI GIULIA
HURMAN CASTILLA RAYNER DAREL
MARINO CHRISTIAN
MARTINEZ CURAHUA KIARA
MAURO GINEVRA
MOI VALENTINA

MOLINARI ELEONORA
MORRA DIEGO
MORRA MICHELE
OCCHIUZZO MATTIA BENEDETTO
PASSARELLI SAMUELE
PEDUZZI NICOLE ELEONORA
PROIETTO DARIO
PULICI GIULIA BICE
RASPI MATTEO
RAZZANO MATTEO
SANTACATTERINA GIANCARLO
SARMIENTO JHANE KENSLEY
SIMON AARON
TESSAROLLO GIORGIA
VIEL MATTEO

Lettura settimanale - Evangelo secondo - Mt 25,31-45

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Padre Nostro....**

Gesù continuò a dire: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via,

lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

DOMANDE

- Incontri qualche povero, bisognoso nelle tue giornate?
- Come ti comporti con lui?
- Ci sarà un giudizio finale?

RIFLESSIONI

Dopo questo quadro, che descrive il ritorno glorioso del Signore, inizia la passione. Il Signore viene con la corte angelica, ha davanti a sé tutte le nazioni, che "verranno radunate" dal Padre. Dio lascia al Figlio il giudizio (ciò che è coerente con il contenuto della parabola: infatti il giudizio è operato in base a quello che si è fatto o no a lui, presente nei poveri).

Questa parabola dice che negli ultimi tempi c'è una presenza del Signore certa e stabile ma nascosta, nei poveri e negli ultimi. Dice questa cosa stupefacente: che quel Signore glorioso, assiso sul trono di Dio, che ha in mano il giudizio di tutte le genti, è una unica realtà con ogni povero.

Ci sono interpretazioni che indicano negli ultimi, nei piccoli, i cristiani (che sono in questo modo luoghi della presenza del Signore e strumenti della sua salvezza); con vergogna dobbiamo dire che non

siamo una chiesa povera che offre Cristo ai poveri; ma questo testo almeno ci aiuta ad aprire gli occhi e a muoverci in una direzione giusta.

Non è necessario che il benefattore riconosca nel povero il Cristo (infatti si mostrano sorpresi alle parole del giudice: “quando ti abbiamo visto che avevi fame e ti abbiamo dato da mangiare?”); i loro atti erano spontanei, naturali, rivolti a un altro uomo che aveva semplicemente bisogno, non sapevano di onorare con essi il Signore. Non è perciò richiesta una consapevolezza così difficile da avere (di vedere in ogni povero il Signore) anche se ci farebbe molto bene averla.

“Quando?”: torna continuamente nel testo e riprende il “quando?” con cui è iniziato tutto questo discorso (“quando accadranno queste cose e quale sarà il segno della tua venuta e della fine del mondo?”); quel “quando?” iniziale non ha risposta puntuale (neppure il Figlio conosce quel momento) ma oggi Gesù risponde, sia pure spostando i termini del problema: non è importante quel “quando?” ma importano questi continui “quando” che ci interpellano e sui quali ci giochiamo tutto.

Ripensando ai capp 24-25, si ha l'impressione di una articolazione ricca di un unico tema; tutti questi diversi insegnamenti (in profezie e in parabole) sono le tante facce della vigilanza, dicono le tante forme di questo unico atteggiamento, in un momento altrettanto unico (il tempo della attesa del ritorno del Signore); non è questo più il tempo della pigrizia, dello stare alla finestra in una attesa inerte; no, siamo in una attesa vigile e fattiva, che è essa stessa il modo per affrettare il ritorno.

“Il cielo e la terra passeranno...” è certo che passeranno e il cristiano deve prepararsi all'era nuova che verrà; in mezzo, c'è il giudizio finale per tutte le

genti radunate senza distinzione di razza, di cultura e anche di fede. Nel giudizio è proposto un elenco di opere; questo elenco non è fisso ma si allarga secondo le piaghe che si abbattono su ogni generazione (oggi una nuova povertà è costituita dalle tante persone che sono “dubbiose di Dio”, indifferenti a Lui).

Poi: questi bisognosi non parlano, sono muti (come è muto Lazzaro alla porta del ricco); il loro grido silenzioso viene da Dio che vuole che l'umanità sia felice. A noi è chiesto di avere orecchi per questo grido silenzioso, di avere occhi per il loro bisogno e per vedere in loro il Signore, di avere viscere di misericordia capaci di commuoversi e di farci uscire da noi stessi, infine di avere mani operose per fare qualcosa per loro.

Il giudizio finale è molto semplice; e non è fatto su pratiche religiose ma sull'unico criterio dell'amore. La salvezza verrà attraverso questi piccoli gesti quotidiani, come la condanna non avviene su peccati particolarmente gravi o su quelli che di solito confessiamo, ma perchè non si è visto nei poveri il volto del Signore. Allora chiediamo questa grazia di saper vedere Gesù e di saperlo curare e accogliere. Ora sappiamo che i poveri sono Lui stesso.

*Signore, chi abiterà nella tua tenda?
Chi dimorerà sulla tua santa montagna?
Colui che cammina senza colpa, pratica la
giustizia e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie con la sua lingua,
non fa danno al suo prossimo e non lancia
insulti al suo vicino.*

*Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore. Anche se
ha giurato a proprio danno, mantiene la
parola; non presta il suo denaro a usura e
non accetta doni contro l'innocente.*

*Colui che agisce in questo
modo resterà saldo per sempre.
salmo 15*

AVVISI

DOMENICA 12 MAGGIO - ASCENSIONE DEL SIGNORE

ORE 9.45: MESSA DELLA PRIMA COMUNIONE

LUNEDI' 13 MAGGIO - VIA BREDA 19-25 - ANN. APPARIZIONE MADONNA A FATIMA

ORE 18.45: S. ROSARIO

ORE 19: S. MESSA

GIOVEDI' 16 MAGGIO - INCONTRO CONSIGLIO PASTORALE

VENERDI' 17 MAGGIO

ORE 19: LECTIO DIVINA - SI INIZIA CON IL VESPERO

DOMENICA 19 MAGGIO - DOMENICA DI PENTECOSTE

GITA FUORI PORTA AL SANTUARIO DI CONCESA (TREZZO D'ADDA)

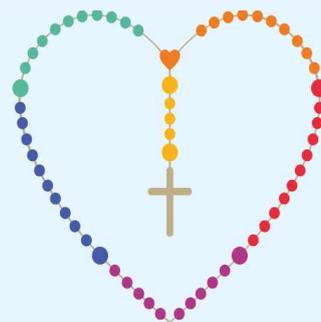
ORGANIZZATA DAI GRUPPI "NON HO L'ETÀ" E "SPIRITUALITÀ FAMILIARE"

INIZIATIVA APERTA A TUTTA LA COMUNITÀ

ORE 11.30 - S. MESSA CON BATTESIMO

Durante il mese di Maggio alle 21 continua la bella tradizione della recita del SANTO ROSARIO NEI CASEGGIATI

- . lunedì 13 - Via Breda 19-23
- . martedì 14 - Via DOBERDO' 22/ Via Galeno 27
Via Bolama 11
- . mercoledì 15 - Via Soffredini 77
- . giovedì 16 - in Chiesa
- . venerdì 17 - Via Breda 156



Per me la Comunione è il giorno più importante perché è l'incontro con Te.
Ti vorrei chiedere perché Ti hanno messo sulla croce, cosa hai fatto di male?
E perché alcuni odino la vita, la vita è solo una e te la devi godere.
E perché alcuni escludono altri o lo bullizzano.
E perché in alcuni posti ancora fanno lavorare i bambini.
Perché alcuni padri picchiano le madri, perché pensano di essere più forti.
Grazie Gesù

dalle lettere scritte dai ragazzi

Mamma sei una bambola!



**Sabato 11/05 e Domenica 12/05
dopo le S. Messe
in vendita un regalo per la mamma**

Costo € 5,00

**Il ricavato sarà a favore
della Parrocchia**